

VareseNews

“Sacro Monte non è fatto per le auto”

Pubblicato: Sabato 16 Agosto 2008

Egregio Signor Sindaco,

Le scriviamo per chiederLe di non farsi condizionare dagli articoli apparsi oggi sulla stampa locale.

Innanzitutto, La preghiamo di non confondere tra loro i due problemi che attanagliano Santa Maria del Monte.

Il primo, è un problema dei residenti che giustamente lamentano la mancanza di parcheggi e il subire multe che era non trovano causa e che dovrebbero essere loro comminate esclusivamente in caso di sosta pericolosa.

All'uopo i residenti potrebbero essere resi riconoscibili da un apposito pass.

La questione deve essere risolta con facilità.

Il secondo, è, invece, un problema che riguarda da un lato, i commercianti sacromontini, dall'altro, la parrocchia del borgo.

Ebbene,. come abbiamo scritto, il Sacro Monte non è fatto per le auto che creano intollerabili ingorghi che scoraggiano le persone a tornare in questi luoghi di fede e immersi in una ambiente naturale protetto, nel quale è in essere un parco naturale.

Al Sacro Monte, perchè possa fiorire e perchè possano vivere le attività commerciali nello stesso realizzate, occorre accedervi, invece, solo sostenibilmente, attraverso gli autobus o la funicolare.

Questo è l'interesse che per il Comune deve essere per Lei predominante e che noi propugniamo con forza, perchè a saldo ambientale positivo e perchè insito nella vocazione del luogo.

Questo è quanto alla base degli interventi condivisibili presi dal Ministro Maroni quando era Assessore.

Alla Parrocchia, chiedi di difendere e persegua le esigenze di uno sviluppo equilibrato del territorio e gli interessi dei residenti curandosi di una Santa Maria del monte più vivibile, con più servizi e raggiungibile sostenibilmente da Varese.

Ai Commercianti, allo stesso modo, chiedi che si movimentino perchè il Suo Comune ottenga a più corse del mezzo pubblico per il Sacro monte e il Campo dei fiori nonché renda la funicolare accessibile dalle stazioni di Varese favorendo l'acquisto di mezzi pubblici dimensionati allo scopo.

Parrocchia e Commercianti a nostro modo di vedere occorre che, in virtù di quello sforzo di fantasia richiesto da Monsignor Pasquale Macchi e di cui all'articolo a nostra firma pubblicato su La Prealpina, dovrebbero anche richiedere al Comune di programmare (e promuovere per conto loro) iniziative diversificate (rispettose, chiaramente, della sacralità e dell'alto valore naturalistico dei luoghi) che siano capaci di attrarre un ampio pubblico.

L'automobile non risolverà i problemi della montagna varesina ma se potrà girare liberamente procurerà danni incalcolabili.

Illustri a Parrocchia e Commercianti, con i Presidenti della Provincia e del Parco, l'evoluzione del Piano di Gestione Unesco del Sacro monte di Varese (che sta marciando) e che deve esser discusso per essere fatto proprio dai residenti come dagli operatori. Piano che rappresenta, non essere fumo negli occhi, ma l'unico strumento per ora in essere volto a porre in relazione sistemica il Sacro monte alle incalcolabili bellezze presenti nell'area varesina.

In attesa di riscontro nei termini di Legge, porgiamo cordiali saluti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it